



**23[^] RASSEGNA DEL MARE
RIMINI 12-15 APRILE 2012**

**IL RUOLO DELLA RICERCA SCIENTIFICA
NELLE AREE MARINE PROTETTE**

**Dott.ssa Luigina Fattorosi
Università degli Studi di Siena**

RICERCA SCIENTIFICA RUOLO DI SUPPORTO

Decisore politico

Ente Gestore

- **metodologie innovative;**
- **strumenti di monitoraggio;**
- **formazione di idonee professionalità**

VALUTAZIONE EFFICACIA DI GESTIONE

2004 – IUCN pubblica “Come sta andando la tua area marina protetta?” Manuale di indicatori sociali e naturali per la valutazione dell’efficacia gestionale delle aree marine protette.

2007- Progetto MEI Italia nelle AMP: Isole Ciclopi, Miramare, Penisola del Sinis, Secche di Tor Paterno, Torre Guaceto.

VALUTAZIONE EFFICACIA DI GESTIONE

Attraverso la valutazione dell'efficacia di gestione si può:

- favorire la gestione adattativa, per mezzo della quale le informazioni sono utilizzate per migliorare la gestione;
- migliorare la pianificazione degli interventi attraverso l'analisi e la valorizzazione dell'esperienze;
- promuovere la diffusione, per esempio fornendo informazioni sugli obiettivi raggiunti e dimostrando come i risultati ottenuti sono proporzionali agli sforzi e alle risorse impegnate e in linea con gli obiettivi politici e gestionali.

LA GESTIONE ADATTATIVA

La gestione adattativa si basa proprio su un processo di gestione circolare: l'esperienza passata deve fornire un continuo feed-back sulla gestione attuale, al fine di migliorare i metodi di gestione futura.

La valutazione consiste nel revisionare i risultati delle azioni intraprese e nello stimare se queste azioni abbiano prodotto i risultati desiderati.

QUADRO DI EFFICACIA GESTIONALE DELL'IUCN



PROCESSO DI VALUTAZIONE

Step 1– Selezionare gli indicatori appropriati

Indicatori biofisici

Indicatori socioeconomici

Indicatori di governance

Step 2- Pianificare la valutazione del sito

Step 3- Condurre la valutazione

Step 4- Comunicare i risultati e adattare la gestione

INDICATORI BIOFISICI

1. **Abbondanza di specie focali;**
2. **Struttura delle popolazioni delle specie focali;**
3. **Distribuzione e complessità degli habitat;**
4. **Composizione e struttura delle comunità;**
5. **Grado di reclutamento all'interno della comunità;**
6. **Integrità della rete trofica;**
7. **Tipo, livello e redditività dello sforzo di pesca;**
8. **Qualità dell'acqua;**
9. **Nell'area si evidenziano segnali di recupero?;**
10. **Area a impatto basso o nullo.**

INDICATORE DI GOVERNANCE n.7

**Esistenza e applicazione della
Ricerca scientifica e relativo input**

Misura della capacità del soggetto gestore di accedere e utilizzare le informazioni scientifiche per migliorare le attività gestionali.



**DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA
PER L'AMBIENTE MARINO
2008/56/CE recepita con D.L. 190/2010**

Prevede, tra le diverse “strategie”, che i paesi membri assicurino che le azioni di monitoraggio e la ricerca scientifica siano orientate all’acquisizione delle conoscenze necessarie per la razionale utilizzazione delle sue risorse e potenzialità.

CONCLUSIONI

Il Programma sulle aree protette della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) ribadisce quale obiettivo primario: *“la designazione e la gestione, entro il 2010 per gli ambienti terrestri ed entro il 2012 per gli ambienti marini, di sistemi nazionali e continentali di aree protette che siano completi, gestiti efficientemente, ecologicamente rappresentativi”*.

L'Italia, in poco più di dieci anni, è passata dal 3% ad oltre il 10% di territorio protetto realizzando un sistema nazionale di aree protette che rappresenta un esperimento unico a livello europeo, se non mondiale, di concreta politica ambientale.

Le Aree Protette devono però essere gestite in modo efficace...è questa la sfida del futuro!